

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 517

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: *Tempi di erogazione della seconda rata delle borse di studio EDISU*

Premesso che

- l'EDISU Piemonte (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) gestisce l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti universitari capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, in attuazione dell'art. 34 della Costituzione italiana;
- a partire dall'anno accademico in corso, l'erogazione della seconda rata delle borse di studio EDISU per alcune facoltà è stata posticipata a fine novembre 2025, con effettivo accredito previsto da dicembre 2025, per gli studenti che conseguiranno i 20 CFU entro il 10 agosto 2025;
- questa modifica nei tempi di erogazione comporta gravi difficoltà economiche per molti studenti fuori sede, i quali devono sostenere spese rilevanti per l'affitto, il vitto, i trasporti e altri costi legati alla vita universitaria;
- la situazione compromette concretamente il diritto allo studio degli studenti interessati, creando disuguaglianze tra i diversi corsi di studio a seconda della loro organizzazione didattica;

Considerato che

- gli studenti hanno già segnalato tale criticità alle istituzioni competenti, senza ottenere finora risposte concrete o soluzioni;

- l'accesso tempestivo al sostegno economico previsto dalle borse di studio è un elemento essenziale per garantire la continuità e l'equità del percorso universitario;

- ogni ritardo ingiustificato o non sufficientemente motivato nell'erogazione delle borse di studio mina il principio costituzionale di pari opportunità nell'accesso agli studi superiori;

Tutto ciò premesso, si interroga l'Assessore competente per sapere:

1. Se la Giunta sia a conoscenza dei ritardi previsti nell'erogazione della seconda rata delle borse di studio EDISU e delle difficoltà economiche concrete che tale posticipo sta comportando per molti studenti fuori sede;

2. Se la Regione intenda adottare misure straordinarie o strumenti di sostegno economico "ponte" – anche in collaborazione con EDISU e le università – per attenuare l'impatto del ritardo sull'effettivo esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti meritevoli ma privi di mezzi;

3. Quali azioni urgenti la Giunta preveda per garantire una maggiore tempestività nell'erogazione dei contributi economici, evitando che il supporto arrivi in una fase avanzata dell'anno accademico, quando le spese fondamentali sono già state sostenute;

4. Se sia in programma un confronto con EDISU e gli atenei piemontesi per definire modalità organizzative che assicurino coerenza, equità e prevedibilità nei tempi di pagamento, a prescindere dalla specifica articolazione dei corsi di studio, così da evitare discriminazioni indirette tra studenti di diversi dipartimenti.